



Promuovere la Cultura della Qualità negli Atenei italiani: fondamenti e pratiche operative

Presentazione del docente



Vincenzo Tucci

- Dal 2000 Professore ordinario di Elettrotecnica (SSD ING/IND-31) presso l'Università degli Studi di Salerno.
- Dal 2004 Direttore del Centro di Ateneo per la Certificazione di Qualità presso l'Università di Salerno
- Dal 2013 Esperto disciplinare e di sistema per ANVUR con funzioni di presidente CEV
- Dal 2013 Componente della Cabina di Regia dell'Agenzia QUACING per l'accREDITAMENTO secondo standard EUR-ACE dei CdS in Ingegneria.
- Componente del Nucleo di Valutazione di alcuni atenei italiani
- Svolge attività di formazione su sistemi di AQ per vari atenei italiani

Sommario

- Introduzione alla Qualità
- Qualità, Assicurazione Qualità, Valutazione in ambito universitario
- Implementazione della Qualità nelle attività universitarie: il sistema AVA e il miglioramento di didattica, ricerca e terza missione.

Sommario

- Introduzione alla Qualità
- Qualità, Assicurazione Qualità, Valutazione in ambito universitario
- Implementazione della Qualità nelle attività universitarie: il sistema AVA e il miglioramento di didattica e ricerca

Obiettivi formativi

Conoscere gli elementi fondamentali del Sistema per la Qualità degli Atenei:

- Il contesto e i riferimenti internazionali e nazionali
- Il sistema AVA e il miglioramento di didattica e ricerca
 - Gli attori
 - I documenti

Glossario (da Norma ISO)

▪ **Qualità**

grado (livello) di raggiungimento degli obiettivi (ad esempio, nel caso della didattica, quelli formativi) stabiliti coerentemente con le esigenze e le aspettative di tutti coloro che hanno interesse (Parti Interessate) nel servizio (nella didattica, quello di formazione) offerto.

▪ **Assicurazione della Qualità (AQ)**

insieme delle attività (o processi) di gestione del servizio (di formazione) offerto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti e, quindi, a dare fiducia a tutte le parti interessate.

▪ **Valutazione della Qualità**

analisi sistematica delle attività di una organizzazione, svolta valutando la rispondenza delle caratteristiche effettive dell'organizzazione rispetto a quelle, ideali, descritte nel modello preso a riferimento (*la valutazione deve essere sempre condotta in relazione a un modello*).

Qualità

La Qualità:

- trae origine nel mondo della produzione di beni e servizi
- fornisce una risposta alle esigenze dei fruitori (Parti Interessate)
- rappresenta uno strumento di competizione

- Le diverse prospettive/interessi:
 - **fruitore/utente** → guarda al fatto che i requisiti/attese siano soddisfatti o superati
 - **fornitore** → guarda a come vanno organizzate le attività/processi per fare in modo che i requisiti/attese siano soddisfatti o superati
 - **valutatore** → guarda ad entrambe le prospettive



Assicurazione Qualità

- attività mirate a dare fiducia che i requisiti verranno rispettati (insieme ai requisiti cogenti e ai requisiti volontari adottati dall'organizzazione) aumentare la soddisfazione del fruitore del servizio
- processo per migliorarsi continuamente applicando procedure documentate, estendendo le attività di controllo, ecc.

Certificazione della Qualità

La certificazione: verifica «imparziale» della conformità di un prodotto o servizio a specifiche tecniche (norme o regole).

La certificazione viene rilasciata da un Organismo indipendente

- certificazione di prodotto → marchio CE
- certificazione (di processo) del Sistema di Gestione per la Qualità (Norma ISO 9001)

Cultura della Qualità

Cultura della Qualità: applicazione sistematica di una logica di tipo proattivo (e non reattivo) di governo dei processi che prevenga ed anticipi il verificarsi di problemi attraverso l'applicazione sistematica del miglioramento continuo

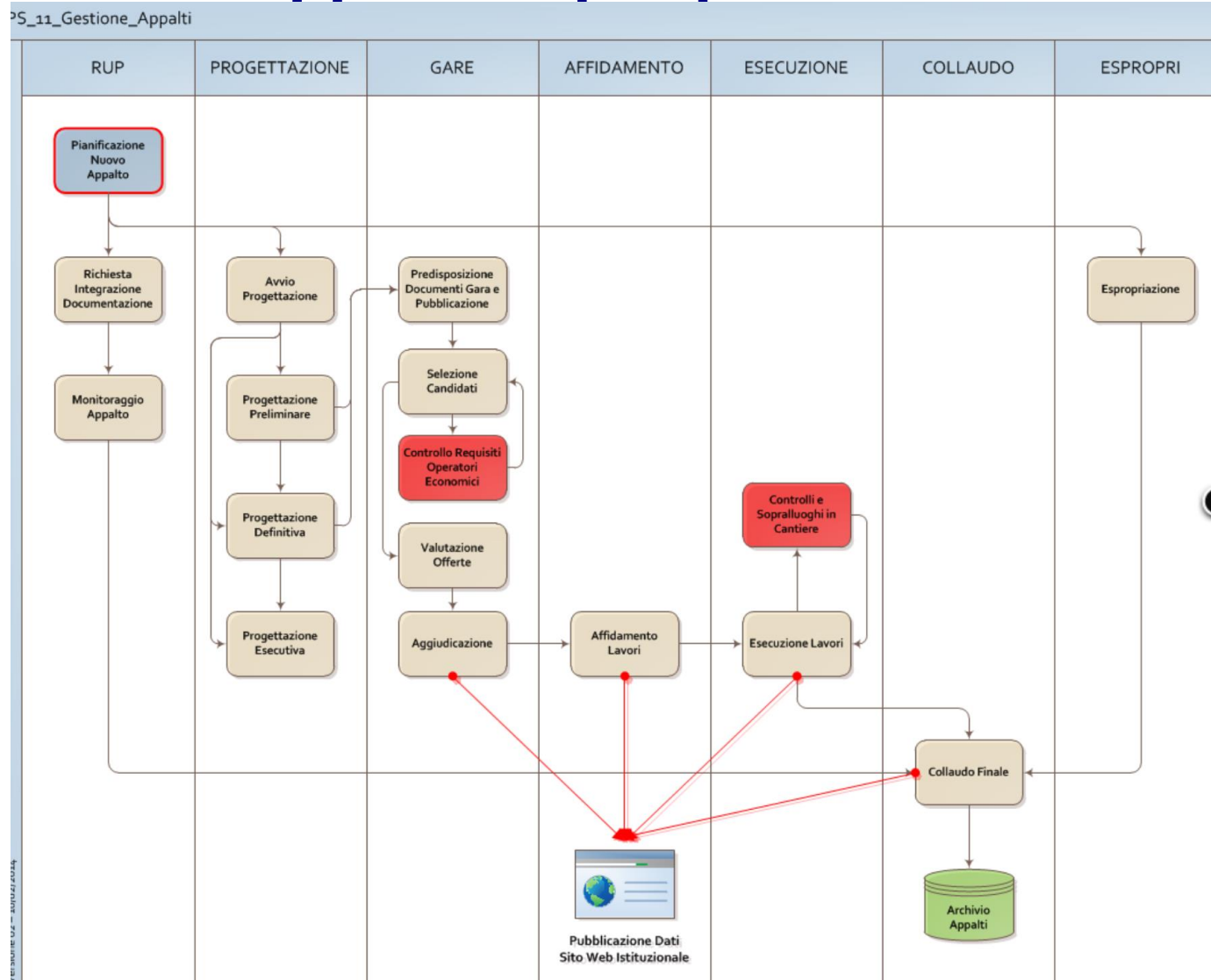
Approccio per processi



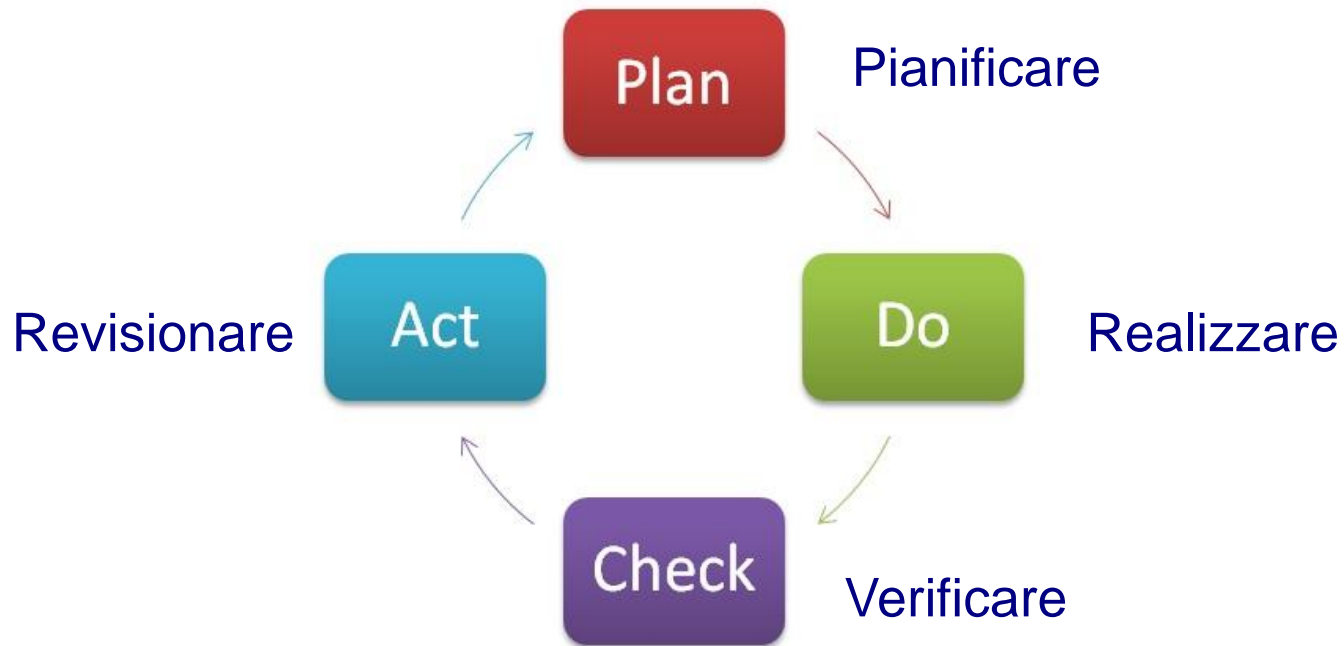
Esempio → fare una torta...



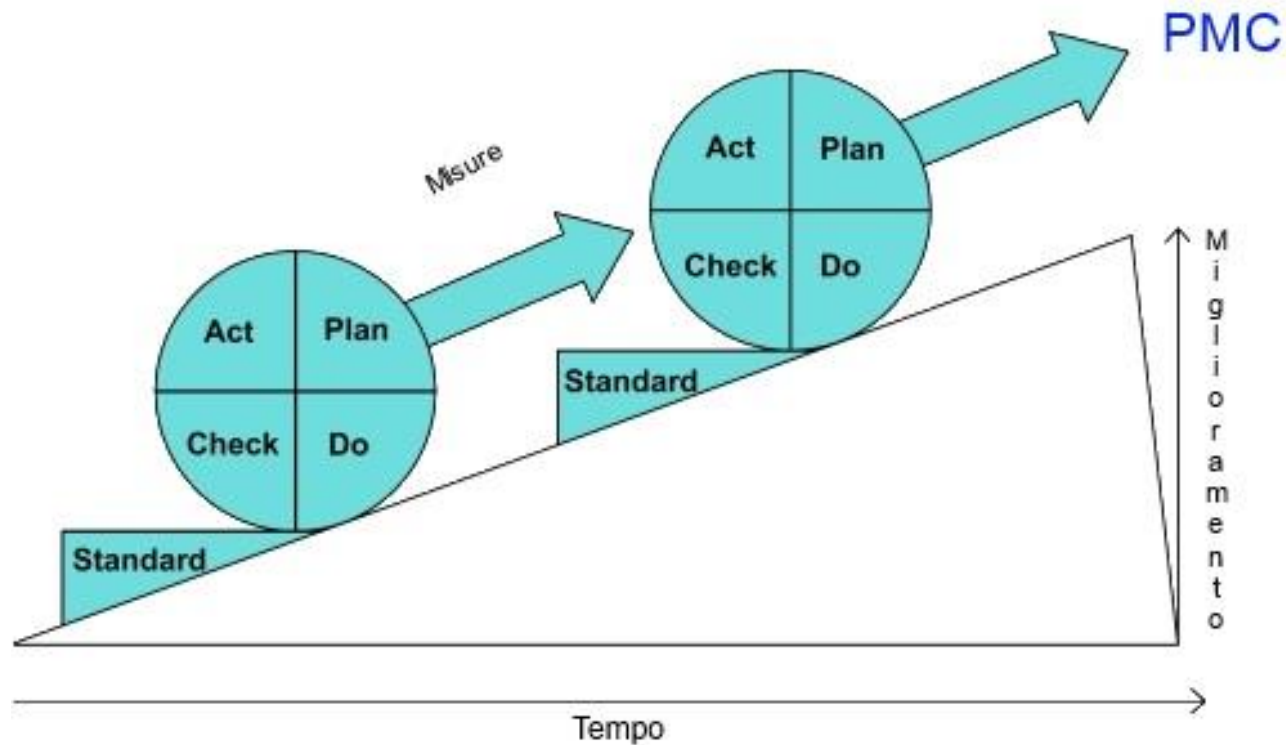
Approccio per processi



Il ciclo PDCA e il miglioramento continuo



Processi e miglioramento continuo



Qualità nella didattica e nella ricerca

- **Didattica**
 - Progetti CRUI Campus, CampusOne, Accreditamento Regione Piemonte
- **Ricerca:**
 - Valutazione Triennale della Ricerca (2001-2003) a cura del CIVR

La AQ nella didattica e nella ricerca

- Assicurazione della Qualità
 - «interna»
 - «esterna»
- Riesame
- Valutazione
 - «interna» o autovalutazione
 - «esterna»

Processi - didattica

MACROPROCESSO	MP1 - PROGETTAZIONE E REVISIONE CDS
Processo	P1 - Definizione obiettivi formativi e risultati di apprendimento (Ordinamento Didattico CdS)
Elementi in Ingresso	<ul style="list-style-type: none">• Eventuali innovazioni legislative o regolamentari• Esiti delle attività di consultazione dei Comitati di Indirizzo o altre organizzazioni rappresentative, studi di settore;• Scheda di Monitoraggio e Riesame Ciclico• Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti A.A. precedente• Composizione dell'organico dei docenti e previsioni di variazioni• Calendario delle sedute del SA e CdA per le approvazioni dei diversi documenti parziali
Elementi in uscita parziali e finali	<ul style="list-style-type: none">• Delibera con proposta dell'Ordinamento Didattico del CdS contenente le informazioni richieste nel Regolamento Didattico di Ateneo• Documento contenente il Riesame del processo/attività
Doc. Registrazione	<ul style="list-style-type: none">• Verbali delle riunioni di CD e GdL

Processi - ricerca

MACROPROCESSO MP3	MONITORAGGIO RISULTATI DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE
Elementi in Ingresso	<ul style="list-style-type: none">• Disposizioni legislative o regolamentari• Indicazioni Organi Accademici/Delegati Ricerca e Terza Missione• Obiettivi e Politiche di Dipartimento (SUA-RD)• Esiti VQR• Relazioni, schede di monitoraggio e indicazioni operative ANVUR• Classifiche di Agenzie di Valutazione della Ricerca• Relazione del NdV• Linee Guida e indicazioni del Presidio Qualità• Esiti di precedenti monitoraggi dell'anno precedente
Elementi in uscita parziali e finali	<ul style="list-style-type: none">• Report monitoraggi
Doc. Registrazione	<ul style="list-style-type: none">• Verbali del GAQR• Verbali del CdD• Report monitoraggi

Sommario

- Introduzione alla Qualità
- Qualità, Assicurazione Qualità, Valutazione in ambito universitario
- Implementazione della Qualità nelle attività universitarie: il sistema AVA e il miglioramento di didattica e ricerca

Strumenti per la Qualità

- La «Qualità» richiede:
 - la definizione e la **dichiarazione degli obiettivi da raggiungere**
 - la messa in opera di azioni **adeguate a raggiungere gli obiettivi**
 - **modalità credibili** (quindi pertinenti, adeguate e sistematiche) **di verifica del loro effettivo raggiungimento**

Origini e riferimenti internazionali

- Adesione al «Processo di Bologna» (giugno 1999) → sistema della Alta Formazione europea (European Higher Education Area - EHEA)
- Definizione di Standard e linee guida (ESG) prodotte da European Association for Quality Assurance (ENQA) per l'AQ nell' EHEA.

I riferimenti internazionali

Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)¹

ESG
2015



Approvate dalla Conferenza Ministeriale a Yerevan, 14-15 maggio 2015

ESG disponibili su

- http://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf
- Sito ANVUR

I contenuti degli ESG

Premessa	5
I. Contesto, campo d'applicazione, obiettivi e principi	5
Definizione del contesto.....	5
Campo d'applicazione e concetti di base.....	6
ESG: obiettivi e principi	7
II. Standard e linee guida europei per l'assicurazione della qualità dell'istruzione superiore.....	9
<i>Parte 1: Standard e linee guida per l'assicurazione interna della qualità..</i>	<i>9</i>
<i>Parte 2: Standard e linee guida per l'assicurazione esterna della qualità</i>	<i>15</i>
<i>Parte 3: Standard e linee guida per le agenzie di assicurazione della qualità</i>	<i>19</i>
III. Allegato: Elenco riassuntivo degli standard	23



Gli obiettivi degli ESG



Gli ESG hanno i seguenti obiettivi:

- **Definiscono un quadro comune** per i sistemi di assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento, a livello europeo, nazionale ed istituzionale.
- **Rendono possibile l'assicurazione ed il miglioramento della qualità** dell'istruzione superiore nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.
- **Promuovono la fiducia reciproca**, facilitando così il riconoscimento e la mobilità all'interno dei singoli Paesi e fra Paesi diversi.
- **Offrono informazioni in merito all'assicurazione della qualità** nell'EHEA.

I principi alla base degli ESG



Gli ESG sono fondati sui seguenti quattro principi di assicurazione della qualità nell'EHEA:

- Le Istituzioni di istruzione superiore hanno la responsabilità primaria della qualità dei servizi didattici offerti e della sua assicurazione.
- L'assicurazione della qualità tiene conto della diversità dei sistemi di istruzione superiore, delle Istituzioni, dei corsi di studio e degli studenti.
- L'assicurazione della qualità promuove lo sviluppo di una cultura della qualità.
- L'assicurazione della qualità tiene conto delle esigenze e delle aspettative degli studenti, di tutti gli altri portatori di interesse e della società in generale.

Campo di applicazione



- L'istruzione superiore si propone di conseguire molteplici obiettivi: **preparare gli studenti ad una cittadinanza attiva** ed alla loro futura carriera (ad es., contribuendo alla loro occupabilità); sostenere il loro sviluppo personale; creare una vasta base di conoscenze avanzate; stimolare la ricerca e l'innovazione (*)

(*) Raccomandazione 6 del Comitato dei Ministri sulla responsabilità pubblica per l'istruzione superiore e la ricerca del Consiglio d'Europa, 2007

1.1 Politiche per l'assicurazione della qualità

Standard

Le Istituzioni hanno una politica per **l'assicurazione della qualità** che sia pubblica e **faccia parte della loro strategia di gestione**.

I portatori di interesse interni sviluppano ed **attuano tale politica** per mezzo di strutture e processi appropriati, anche **coinvolgendo i portatori di interesse esterni**.

Linee Guida

Le politiche di assicurazione della qualità ... riflettono il rapporto tra ricerca, apprendimento ed insegnamento e prendono in considerazione sia il contesto nazionale in cui opera l'Istituzione, che il contesto istituzionale con il suo approccio strategico.

Una politica di questo tipo sostiene:

- l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità;
- **la diretta assunzione di responsabilità per l'assicurazione della qualità da parte di dipartimenti, scuole, ..., da parte dei singoli docenti e degli studenti;**
- **il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni nell'assicurazione della qualità.**



1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studio

Standard

Le Istituzioni hanno dei processi di progettazione ed approvazione dei propri corsi di studio. Tali corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, ivi inclusi i risultati di apprendimento previsti.

Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

Linee guida:

I corsi di studio sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Forniscono agli studenti conoscenze accademiche e altre competenze, tra cui quelle trasferibili, che possono influire sul loro sviluppo personale e trovare applicazione nelle loro carriere future.

1.3 Apprendimento, insegnamento e verifica del profitto incentrati sullo studente

Standard:

Le Istituzioni garantiscono che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto degli studenti rifletta tale approccio.

1.4 Ammissione degli studenti, progressione, riconoscimento e certificazione

Standard:

Le Istituzioni applicano in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del “ciclo di vita” dello studente, ovvero ammissione, progressione della carriera, riconoscimento e certificazione.

1.5 Corpo docente

Standard:

Le Istituzioni accertano la competenza dei propri docenti. Adottano processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti

Standard:

Le Istituzioni finanziano opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantiscono un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

1.7 Gestione delle informazioni

Standard:

Le Istituzioni garantiscono la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative.

1.8 Pubblicità delle informazioni

Standard:

Le Istituzioni pubblicano informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività, compresi i corsi di studio.

1.9 Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio

Standard:

Le Istituzioni tengono monitorati e rivedono periodicamente i propri corsi di studio per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società.

Tali revisioni conducono ad un continuo miglioramento dei corsi. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati.

1.10 Assicurazione esterna della qualità

Standard

Le Istituzioni sono ciclicamente sottoposte all'assicurazione esterna della qualità in linea con gli ESG

Linee guida:

L'assicurazione esterna della qualità nelle sue varie forme può **verificare l'efficacia dell'assicurazione interna della qualità di una Istituzione**, fungere da catalizzatore del miglioramento ed offrire nuove prospettive all'Istituzione stessa. Inoltre, **fornisce informazioni atte a garantire all'Istituzione ed al pubblico la qualità delle attività svolte. Le Istituzioni partecipano ciclicamente all'assicurazione esterna della qualità,**
...

L'assicurazione della qualità è un **processo continuo che non si conclude con il feedback o rapporto esterno**, o con il processo di follow-up all'interno dell'Istituzione. Pertanto, **le Istituzioni garantiscono che i progressi compiuti dopo l'ultima attività di assicurazione esterna della qualità saranno presi in considerazione al momento di preparare l'attività successiva.**



Contenuti



Sommario

- Introduzione alla Qualità
- Qualità, Assicurazione Qualità, Valutazione in ambito universitario
- Implementazione della Qualità nelle attività universitarie: il sistema AVA e il miglioramento di didattica e ricerca

I principali riferimenti legislativi

Legge 240/2010

DPR n.76/2010 - Valorizzazione dell'efficienza
delle Università e attribuzione di risorse su
meccanismi premiali

DLgs n.19/2012

- Introduce un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e un sistema di valutazione e di assicurazione della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza delle attività didattiche e di ricerca (sistema AVA)
- La responsabilità è attribuita all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

LG AVA/ANVUR
(AVA 2.1) versione
10 Agosto 2017

- DM 987/2016 Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (sostituisce DM 47/2013 e s.m.i.)

Obiettivi del sistema AVA

Per MIUR

- Miglioramento della qualità
- Uniformità dei servizi
- Attuazione di un'autonomia responsabile da parte degli Atenei

Il sistema AVA è conforme alle ESG 2005-2007- 2015

Accreditamento (iniziale/periodico)

Accreditamento iniziale (AI)

- *autorizzazione da parte del Ministero ad attivare Sedi e corsi di studio*
- *comporta l'accertamento della rispondenza delle Sedi e dei corsi di studio agli indicatori ex ante definiti dall'ANVUR [ai sensi dell'articolo 6], volti a misurare e verificare i requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e di qualificazione della ricerca idonei a garantire qualità, efficienza ed efficacia nonché a verificare la sostenibilità economico-finanziaria delle attività.*

Accreditamento periodico (AP)

- *Conferma della autorizzazione sulla base della verifica dei requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte e di ulteriori indicatori definiti ex ante dall'ANVUR, nonché sugli esiti della valutazione (D.Lgs. 19/2012)*
- *avviene con cadenza almeno quinquennale per le Sedi e almeno triennale per i corsi di studio ed è basato sulla verifica della persistenza dei requisiti di accreditamento iniziale*

Requisiti per l'accreditamento iniziale

Requisiti di accreditamento dei CdS

[All. A, DM 47/2013, DM 1059/2013 e DM 987/2016]

Trasparenza, Requisiti di docenza, Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS, Risorse strutturali, Requisiti per l'AQ (a livello di CdS)

Requisiti di accreditamento delle Sedi

[All. B, DM 47/2013 , DM 1059/2013 e DM 987/2016]

Trasparenza, Sostenibilità economico – finanziaria, Requisiti per l'AQ (di Sede)

Requisiti di Accreditamento iniziale dei CdS [Allegato A, D.M. 987/2016]

- a) **Trasparenza:** verifica della completezza di tutte le informazioni richieste nella SUA-CdS;
- b) **Requisiti di docenza:** verifica della consistenza del corpo docente e della sua qualificazione;
- c) **Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS:** stabiliscono le unità minime di durata delle attività formative.
- d) **Risorse strutturali:** comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo), quali biblioteche, aule studio, ecc.
- e) **Requisiti per l'AQ dei CdS:** prevedono la presenza documentata delle attività di AQ per il CdS.

Requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale

- I. **Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS:** ciascuna Sede e ciascun CdS devono dimostrare la presenza del sistema di AQ
- II. **Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati:** per ogni CdS devono essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi
- III. **Compilazione della Scheda Unica Annuale dei CdS:** ogni CdS deve debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti
- IV. **Redazione del Rapporto di Riesame:** ogni CdS deve redigere e deliberare in merito al Rapporto di Riesame Annuale e al Rapporto di Riesame Ciclico entro i termini stabiliti

Condizioni per l'Accreditamento periodico (AP) (Sedi e CdS)

- Devono essere soddisfatti i requisiti per l'AI → verifica (ex post) dei requisiti dichiarati nella SUA-CdS e non automaticamente rilevabili dalle piattaforme informatiche.
- Verifica del livello di soddisfacimento dei requisiti di Qualità R1, R2, R3 e R4 sulla base della visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) presso la Sede (CdS e Dipartimenti)

Risultati per gli Atenei

«Esterni»

- **Giudizio di Accreditamento**, è il riconoscimento (da parte del MIUR, su proposta ANVUR) del possesso (Accreditamento iniziale) o la permanenza (Accreditamento periodico) dei Requisiti di Qualità che rendono l'Ateneo (e i suoi Corsi di Studio) idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

«Interni» (attesi)

- Crescita della «cultura» della Qualità
- Maggiore attenzione alla autovalutazione
- Implementazione di un corretto approccio Plan-Do-Check-Act nella realizzazione delle attività di didattica e ricerca



ACCREDITAMENTO PERIODICO

DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI

LINEE GUIDA

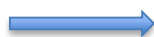
Versione del 10/08/2017

INDICE














1. Introduzione	4
1.1 - Il sistema AVA	4
1.1.1 - Accreditamento degli Atenei e dei Corsi di Studio (Cds)	4
1.1.2 - Valutazione periodica degli Atenei	5
1.1.3 - Autovalutazione degli Atenei	5
1.1.4 - Linee guida europee (ESG 2015).....	5
1.2 - Le principali novità della nuova AVA.....	6
1.2.1 - Razionalizzazione dei Requisiti e Indicatori di Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio.....	6
1.2.2 - Valutazione dei processi e dei risultati dei Corsi di Studio	7
1.2.3 - Alleggerimento del Riesame Annuale dei Corsi di Studio.....	7
1.2.5 - Visite di Accreditamento e formulazione del giudizio	8
2. Definizioni e Glossario	9
2.1. Obiettivi e processi.....	9
2.2 - Istituzioni e attori.....	9
2.3 - Procedure, requisiti e STRUMENTI.....	11
2.4 - Progettazione ed erogazione della didattica.....	12
2.5 - Documenti	14
3. L'Assicurazione della Qualità negli Atenei: gli attori della valutazione interna	16
3.1 - Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).....	16
3.1.1 - Accreditamento periodico e processo di AQ - Attività del PQA.....	17
3.2 - Il Nucleo di Valutazione (NdV)	17
3.2.1 - Accreditamento periodico e processo di AQ - Attività del NdV.....	19
3.3 - Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)	19
3.3.1 - Accreditamento periodico e processo di AQ - Attività delle CPDS	20

4. I protagonisti dell'AQ negli Atenei: la Didattica e la Ricerca	21
4.1 - I Corsi di Studio (CdS)	21
4.1.1 - Accreditemento periodico e processo di AQ - Attività dei CdS.....	22
4.2 - I Dipartimenti (o altre strutture di ricerca)	22
4.2.1 - Accreditemento periodico e processo di AQ - Attività dei Dipartimenti	22
5. Gli indicatori quantitativi nel monitoraggio dei Corsi di Studio	23
5.1 - Indicatori relativi alle carriere, attrattività, internazionalizzazione, occupabilità dei laureati e corpo docente dei CdS	23
5.2 - La rilevazione dell'opinione degli studenti.....	25
6. L'Accreditemento delle Sedi e dei Corsi di Studio	27
6.1 - I Requisiti per l'Accreditemento iniziale.....	27
6.1.1 - Accreditemento iniziale dei CdS	27
6.1.2 - Accreditemento iniziale degli Atenei.....	27
6.2 - I Requisiti di Qualità per l'Accreditemento degli Atenei e dei Corsi di Studio.....	28
6.2.1 - Ulteriori requisiti tecnici per l'Accreditemento periodico dei Corsi di Studio a distanza	30
7. L'Accreditemento periodico delle Sedi e le visite <i>in loco</i>	32

- **Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (versione 10.08.2017) e relativi allegati**



- **Riferimenti normativi (L. 240/2010; D.lgs 19/2012, DM 987/2016, ...)**

	ALL1 - Quadro complessivo AP
	ALL2 - Prospetto di sintesi
	ALL2TEL - Prospetto di sintesi _telematiche
	ALL3 - Indicazioni fonti documentali_CdS
	ALL3TEL - Indicazioni fonti documentali _CdS_Telematiche
	ALL4 - Indicazioni fonti documentali_ Dip
	ALL4TEL - Indicazioni fonti documentali_ Dip_Telematiche
	ALL5 - Scheda indicatori di Ateneo
	ALL6 - Istruzioni Compilazione Schede CdS
	ALL6.1 - Scheda di monitoraggio annuale del CdS
	ALL6.2 - Scheda Riesame CiclicoCdS
	ALL7 - Scheda relazione CPDS
	ALL8 - Quadro sinottico dei requisiti di qualità

Requisiti di SEDE

R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

R2 - Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo

R4a - Qualità della ricerca e della terza missione

Requisito di CdS

R3 – Qualità dei Corsi di Studio

Requisito di Dipartimento

R4b – Qualità della ricerca e della terza missione

Requisiti del sistema AVA -14-

Requisito → Esigenza o aspettativa che può essere espressa (coincide con le specifiche dei fruitori del servizio), cogente o implicita
(UNI-ISO 9001 -2005)

Indicatore → Informazione qualitativa e/o quantitativa associata ad un fenomeno sotto osservazione, che consente di valutare modificazioni di quest'ultimo nel tempo nonché di verificare il conseguimento degli obiettivi per la qualità prefissati, al fine di consentire un'adeguata assunzione delle decisioni e delle scelte.
(UNI 11097:2003 Indicatori e quadri di gestione della qualità)

Contenuti dei Requisiti e struttura degli Indicatori (es. per CdS)

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Qualità dei Corsi di Studio

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015.

Requisito R3

Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Requisito



Indicatore



Punti di attenzione



Aspetti da considerare

Punti di attenzione

Aspetti da considerare

PA



R3.A.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

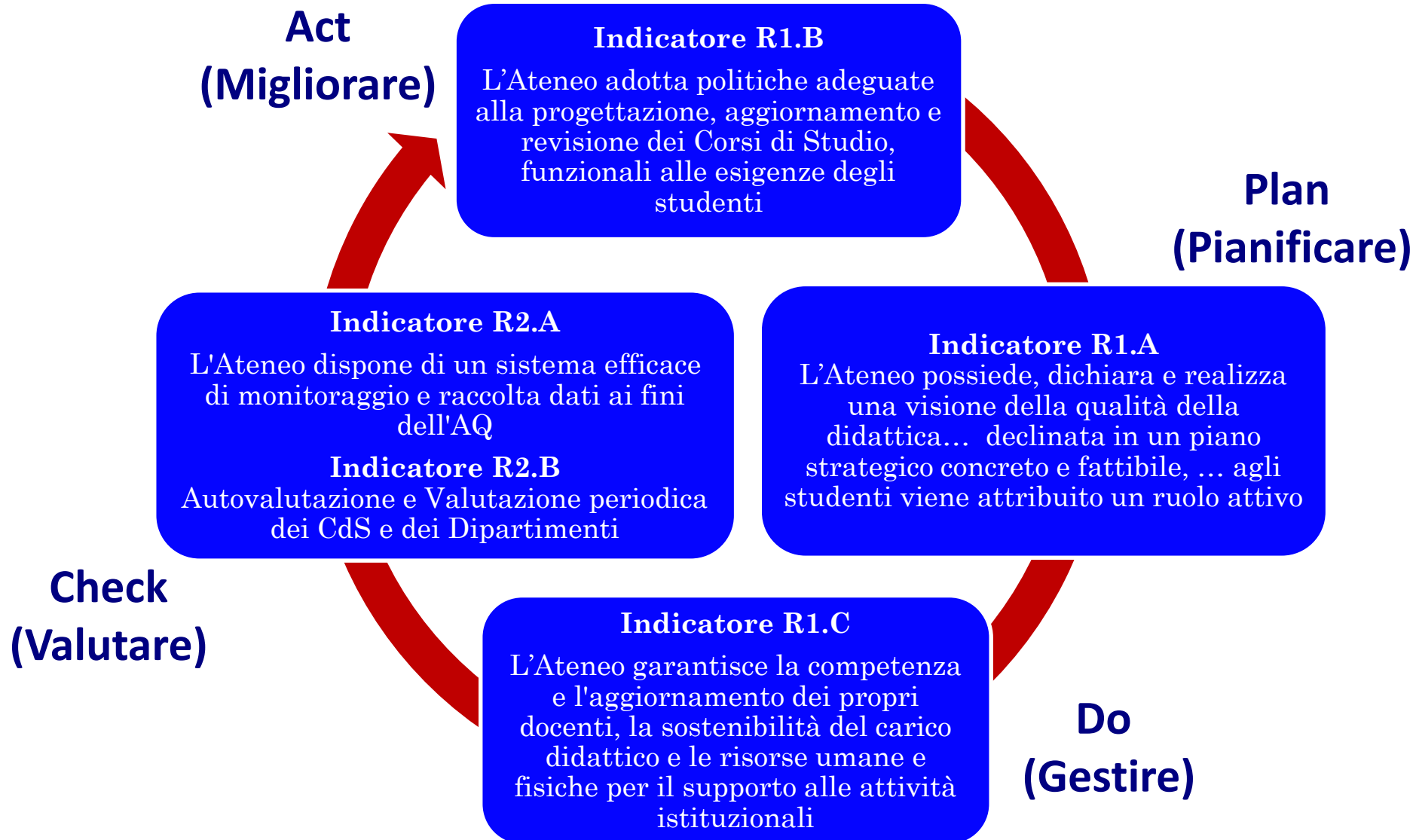
In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Il sistema AVA -15a-

MODELLO AVA	MODELLO AVA «2.0»
Sistema: 6 Requisiti AQ, 41 punti di attenzione, 50 aspetti da considerare	Sistema: 3 Requisiti di Qualità, 17 punti di attenzione, 56 aspetti da considerare
	Dipartimento: 1 Requisito di Qualità, 4 punti di attenzione, 15 aspetti da considerare
Corso di Studio: 1 requisito AQ, 16 punti di attenzione, 20 aspetti da considerare	Corso di Studio: 1 requisito Qualità, 14 punti di attenzione, 44 aspetti da considerare

Requisiti (di Sede) per la AQ e approccio al miglioramento



Requisiti di SEDE

R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca

Il requisito R1 è composto da 3 Indicatori, 10 Punti di Attenzione.

Il requisito riguarda

- la visione della qualità della didattica e della ricerca dell'ateneo
- le politiche per la progettazione e la revisione dei CdS
- Il ruolo degli studenti
- le politiche relative al reclutamento e alla valorizzazione delle competenze del corpo docente, alla distribuzione dei carichi didattici e alle risorse umane e strutturali di supporto all'attività didattica.

Indicatore R1.A - L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure.

Punti di attenzione:

R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo

R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

Indicatore R1.B - L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

Punti di attenzione:

R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

R1.B.2 - Programmazione dell'offerta formativa

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

Indicatore R1.C - L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

Punti di attenzione:

R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del corpo docente

R1.C.2 - Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale T-A

R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

Requisito R2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Il requisito R2 è composto da 2 Indicatori, 2 Punti di Attenzione.

Indicatore R2.A - L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

Punti di attenzione:

R2.A.1 - Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Indicatore R2.B Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

Punti di attenzione:

R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Requisito R4a - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Il requisito R4a è composto da 1 Indicatore, 4 Punti di Attenzione.

Indicatore R4.A - L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione

Punti di attenzione :

R4.A.1 - Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

R4.A.3 - Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

R4.A.4 - Programmazione e valutazione delle attività di terza missione

Requisito R4b - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

Il requisito R4b è composto da 1 Indicatore, 4 Punti di Attenzione.

Indicatore R4.B - I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

Punti di attenzione:

R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche

R4.B.2 - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

R4.B.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Il sistema AVA -23-

Requisiti (di CdS) per la AQ e approccio al miglioramento

Act

(Migliorare)

SUA-CdS, Regolamento
Didattico, Sito Web, ...

Indicatore R3.A
Definizione dei profili
culturali e professionali

SMA, RRC,
Relazione CPDS

Check
(Valutare)

Indicatore R3.D
Autovalutazione e
miglioramento della
organizzazione didattica

Indicatori R3.A e R3.B
Pianificazione della attività
didattica centrata sullo
studente

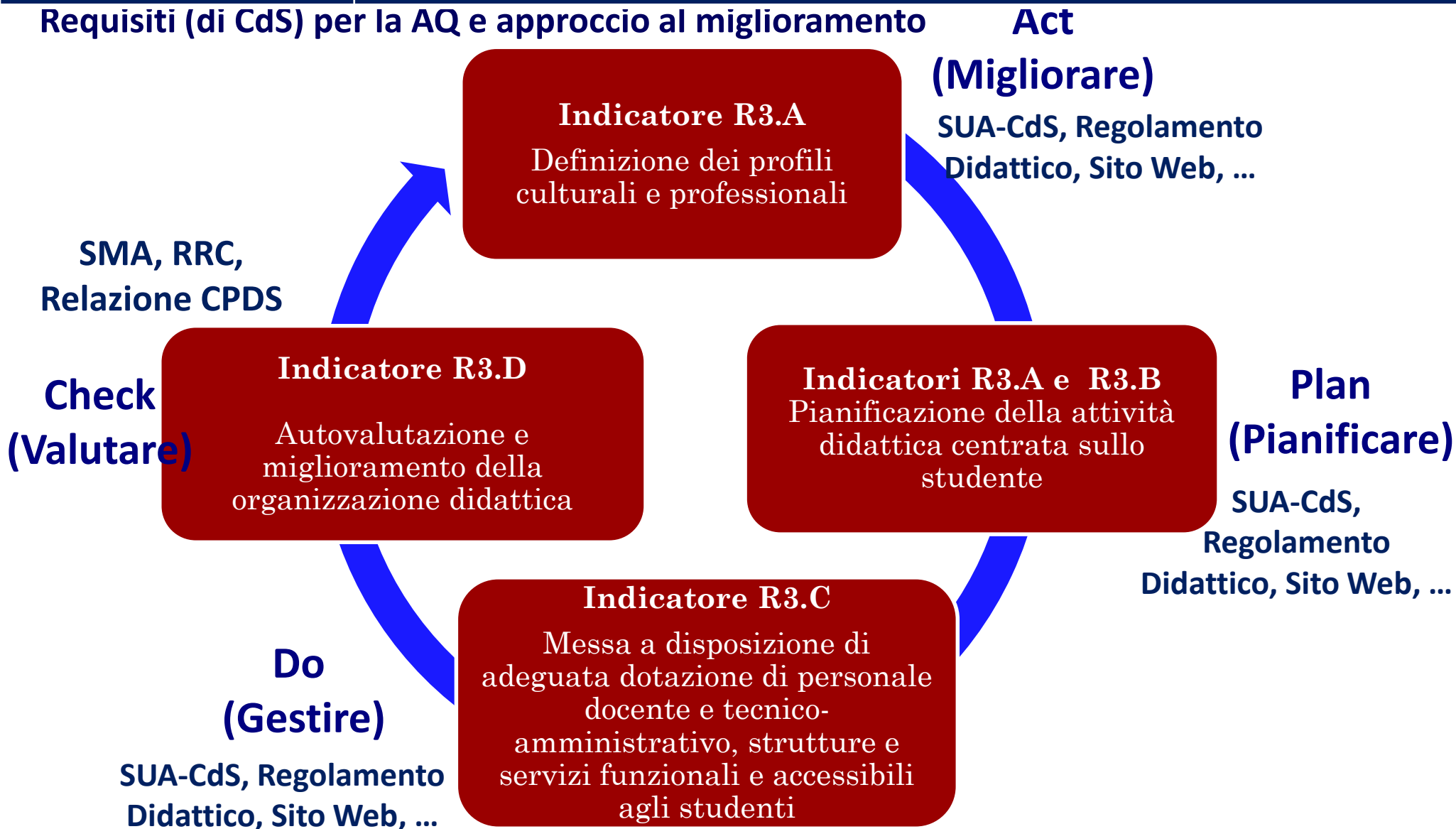
Plan
(Pianificare)

SUA-CdS,
Regolamento
Didattico, Sito Web, ...

Do
(Gestire)

SUA-CdS, Regolamento
Didattico, Sito Web, ...

Indicatore R3.C
Messa a disposizione di
adeguata dotazione di personale
docente e tecnico-
amministrativo, strutture e
servizi funzionali e accessibili
agli studenti



Indicatore R3.A - Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il requisito R3 è composto da 4 Indicatori, 14 Punti di Attenzione.

Punti di attenzione:

R3.A.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi

R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi

Indicatore R3.B Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione:

R3.B.1 - Orientamento e tutorato

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

R3.B.3 - Organizzazione di percorsi flessibili

R3.B.4 - Internazionalizzazione della didattica

R3.B.5 - Modalità di verifica dell'apprendimento

Indicatore R3.C Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Punti di attenzione:

R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.2 - Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Indicatore R3.D Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Punti di attenzione:

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.2 - Coinvolgimento degli interlocutori esterni

R3.D.3 - Interventi di revisione dei percorsi formativi

Formazione dei giudizi

I giudizi complessivi sui requisiti (Sede, CdS, Dipartimenti) si traducono in un punteggio (da 1 a 10) per i singoli punti di attenzione (PA)



- **PA= 9 o 10** – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri atenei.
- **PA= 7 o 8** – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA sono associate o garantiscono buoni risultati
- **PA=6** – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati dal PA garantiscono l'assenza di criticità rilevanti o il loro superamento in tempi adeguati.



- **PA= 4 o 5** – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV esprime una “Raccomandazione”;
- **PA < 4** – le attività poste in essere riguardo agli aspetti considerati si associano a, o rendono probabile, il verificarsi di criticità importanti. Il punto di attenzione non viene approvato e la CEV esprime una “Condizione”.

Giudizio per gli indicatori (Requisiti di Sede, CdS e Dipartimento)

- Il punteggio di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi PA dei punti di attenzione che lo compongono.
- Il giudizio associato a ciascun indicatore è graduato come segue:
 - $PI \geq 7,5$ **MOLTO POSITIVO**
 - $6,5 \leq PI < 7,5$ **PIENAMENTE SODDISFACENTE**
 - $5,5 \leq PI < 6,5$ **SODDISFACENTE**
 - $4 \leq PI < 5,5$ **CONDIZIONATO**
 - $1 \leq PI < 4$ **INSODDISFACENTE**
- **Non viene attribuita alcuna valutazione sintetica ai singoli Requisiti.**

Formazione giudizio Ateneo

Il giudizio di Sede si ottiene in due step.

I step → Si calcolano:

- **PS** = media dei punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione (PA) di tutti i requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A);
- **Pctot** = media dei punteggi assegnati ai PA dei CdS valutati
- **PDtot** = media dei punteggi assegnati ai PA dei Dipartimenti valutati.

II step → Si calcola:

$$P_{fin} = [(14/20)* PS] + [(3/20)* Pctot] + [(3/20)* PDtot]$$

Giudizio di accreditamento

- Università con almeno il 70% dei corsi in modalità prevalentemente convenzionale

Punteggio finale (Pfin)	GIUDIZIO	ESITO
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato	Accreditamento temporalmente vincolato che, in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta lo stesso esito del giudizio "insoddisfacente"
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente	Soppressione della Sede

Giudizio di accreditamento

Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Punteggio finale	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 987/2016
Università di Trento (Non disponibile per correzione refusi)	7,61	A –MOLTO POSITIVO
Università della Basilicata	6,42	C –SODDISFACENTE
Università di Cagliari	6,84	B–PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università di Foggia	5,63	C –SODDISFACENTE
Università di Palermo	6,08	C –SODDISFACENTE
Università di Pavia	6,19	C –SODDISFACENTE
<u>Università di Teramo</u>	5,90	C –SODDISFACENTE

Formazione del giudizio del CdS

- La proposta di accreditamento/non accreditamento dipende dal valore (PC) ottenuto della media aritmetica di tutti punteggi assegnati a ciascun punto di attenzione (PA) del Requisito R3 (PC), secondo la scala seguente:
 - **PC \geq 4 – il corso di studi risulta ACCREDITATO**
 - **PC $<$ 4 – il corso di studi risulta NON ACCREDITATO**
- L'Ateneo riceve una scheda con i giudizi associati a ciascun indicatore e i relativi punteggi attribuiti ai singoli punti di attenzione
- Per i PA con punteggio < 6 sono indicate le raccomandazioni/condizioni
- Per i PA con punteggio > 8 sono indicate le segnalazioni di prassi meritoria.

Accreditamento di Sede e CdS: Attori

Attori a livello centrale

- Organi di Governo
- Nucleo di Valutazione
- Presidio Qualità

Attori a livello di strutture «decentralizzate» (didattica)

- I Corsi di Studio (o struttura corrispondente)
- Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

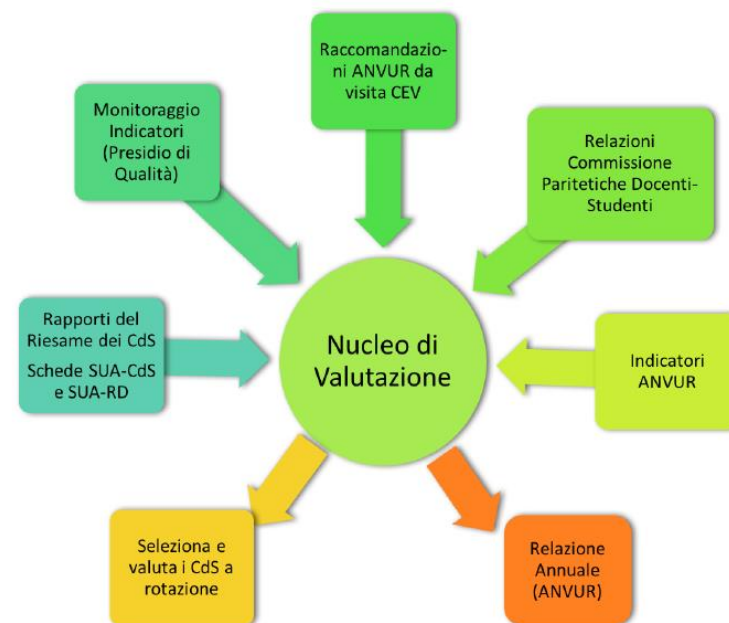
Attori a livello di strutture «decentralizzate» (ricerca)

- I Dipartimenti (o struttura corrispondente)

Nucleo di Valutazione

Le principali attività del Nucleo di Valutazione di Ateneo riguardano:

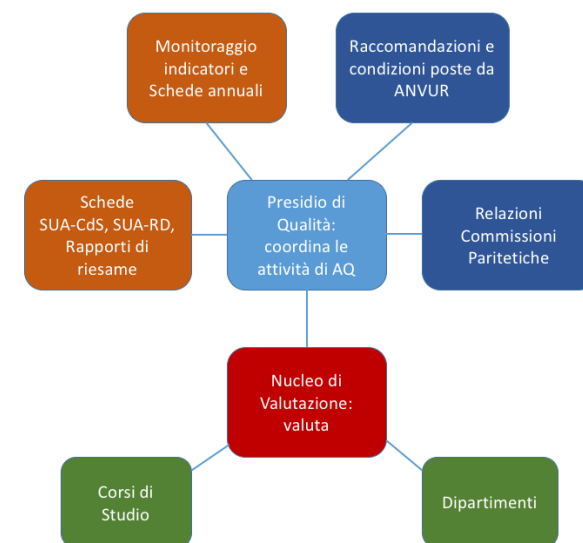
- verifica dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- verifica del corretto funzionamento del sistema di AQ incluso il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti
- monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica e rispetto al raggiungir programmazione strategica.



PQA

Le principali attività del Presidio Qualità riguardano:

- definizione e gestione delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.
- supporto ai CdS e Dipartimenti in merito alle procedure di AQ
- supporto agli OOAA in merito alla applicazione della AQ nei CdS e Dipartimenti
- gestione dei flussi informativi con gli altri attori della AQ (OOAA, NdV, CPDS, CdS, Dipartimenti)
- ...



I Corsi di Studio

Le responsabilità possono variare da sede a sede, ma in generale prevedono un Consiglio di Corso di Studio con a capo un Presidente/Coordinatore.

Gli organi responsabili della gestione del CdS devono:

- definire i profili dei laureati, gli obiettivi formativi, attività e le regole per il proficuo prosieguo degli studi
- tenere sotto controllo, attraverso opportuni monitoraggi comprensivi delle opinioni degli studenti sulla didattica, i processi e i risultati conseguiti.



Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

I compiti delle CPDS riguardano

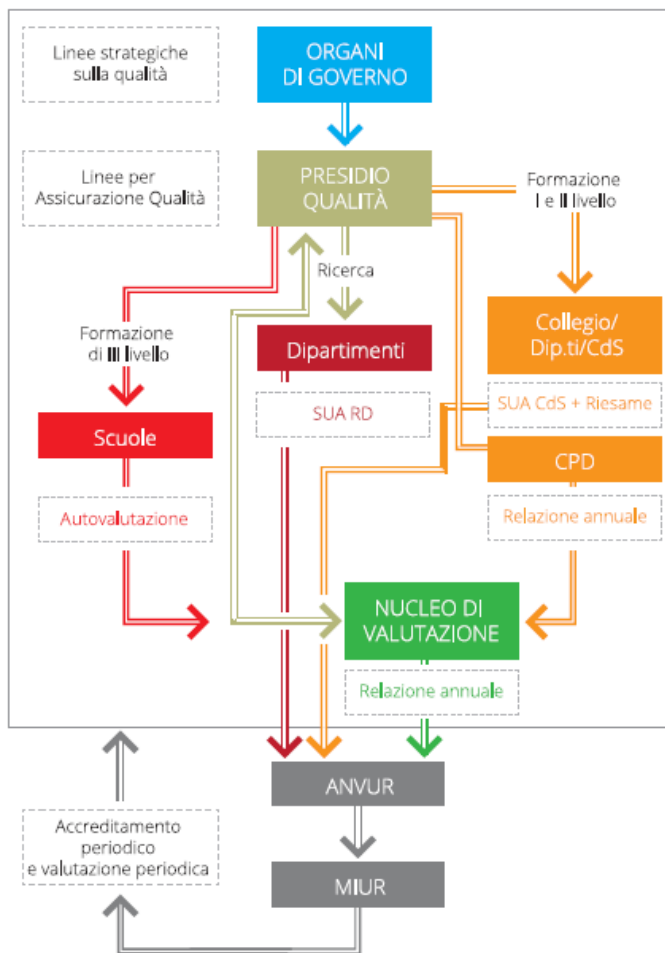
- attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

I Dipartimenti

Le attività principali dei Dipartimenti riguardano:

- Realizzazione della ricerca scientifica e del trasferimento della conoscenza (terza missione)
- programmazione dell'organico ai fini della didattica e della ricerca
- distribuzione delle risorse

Organi coinvolti... e la struttura TA?



I processi principali di didattica e ricerca non possono essere oggi pensati senza considerare i processi “trasversali” (orientamento, comunicazione, supporto informatico, logistica, amministrazione, solo per citarne alcuni) che garantiscono il funzionamento dei processi principali e contribuiscono al loro risultato

La QUALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE rappresenta una componente decisiva per la qualità della didattica e della ricerca, come grado di attuazione dei programmi e di standard qualitativi definiti.

Qualità e struttura TA

Disporre di un apparato amministrativo professionale, efficace ed efficiente significa migliorare l'efficacia e l'efficienza della didattica della ricerca e dei servizi dell'università.

Tali competenze possono supportare gli Atenei nella razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili non solo in termini di offerta formativa, ma anche in termini di strumenti di efficacia gestionale

La documentazione

- La Il sistema per la AQ dell'Ateneo deve essere descritto in una serie di documenti

Cosa facciamo e non documentiamo, cosa documentiamo e non comunichiamo, cosa documentiamo e non facciamo, cosa comunichiamo ma non in modo abbastanza efficace?

Documenti di AQ di Sede

Requisito 1 (Sede)

- Documenti di pianificazione di Ateneo
- Piano triennale di Ateneo
- Statuto e Regolamenti di Ateneo
- Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS e dell'offerta formativa
- Documenti di gestione della performance del personale TA
- Altri documenti di Ateneo che regolano l'architettura e le modalità di interazione degli attori del sistema AQ (se presenti)

Requisito 2 (Sede)

- Relazioni delle CPDS
- Relazioni del PQA
- Relazioni annuali del NdV

Requisito 3 (CdS)

- Schede Uniche Annuali del CdS
- Rapporti di Riesame ciclico
- Schede di monitoraggio annuale
- Relazioni della CPDS

Requisito 4 (Ricerca e Terza Missione)

- Linee strategiche (se presenti)
- Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla terza missione (se presenti)
- Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
- SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita

Documenti di AQ per la didattica

- SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale
- Rapporto di Riesame Ciclico

IL PORTALE PER LA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Anno 2018/19

QUALITÀ AMMINISTRAZIONE

Presentazione SEZIONE A Obiettivi della Formazione SEZIONE B Esperienze dello Studente SEZIONE C Risultati della Formazione SEZIONE D Organizzazione e Gestione della Qualità

Domanda di formazione

I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda "A cosa mira il CdS?"
Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni sul portale web dell'Ateneo ed è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.
Al fine della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie; queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.
Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.

▶ QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzioni del corso)
▶ QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
▶ QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
▶ QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
▶ QUADRO A3.a	Conoscenze richieste per l'accesso

UNIVERSITALY
L'UNIVERSITÀ ITALIANA A PORTATA DI CLICK

STUDENTI FAMIGLIE SCUOLA SUPERIORE UNIVERSITÀ

segui su: f t y

UN PROGETTO DI: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
PRESENTATO DA: SUAP

L-8 - Ingegneria dell'informazione
Ingegneria informatica

Scarica la scheda in formato PDF

a.a. 2018/2019

Presentazione Sezione A Obiettivi della Formazione Sezione B Esperienze dello Studente Sezione C Risultati della Formazione

- ▶ Informazioni generali sul Corso di Studi
- ▶ Referenti e Strutture
- ▶ Il Corso di Studio in breve

SUA-CdS

Raccoglie in sé più funzioni:

- pone le domande a cui rispondere nella fase di progettazione e sviluppo di un Corso di Studio
- fornisce la lista di controllo per la valutazione interna ed esterna
- rappresenta la linea guida per la messa in atto della AQ
- costituisce la sede per la raccolta dei dati di monitoraggio riguardanti ingresso, avanzamento e uscita degli studenti e dei laureati

Risponde a due Requisiti di Qualità nell'ambito europeo

1.7 Gestione delle informazioni

Standard:

Le Istituzioni garantiscono la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini di una gestione efficace dei loro corsi di studio e delle altre attività formative

1.8 Pubblicità delle informazioni

Standard:

Le Istituzioni pubblicano informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle proprie attività, compresi i corsi di studio

Documenti di AQ per la didattica

- SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale
- Rapporto di Riesame Ciclico

Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo		1	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica		30	29	28	28
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia		95	94	94	94

Indicatore	Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei NON Telematici
iC00a	2013	157	50,0	124,6	131,2
	2014	174	77,0	121,6	137,4
	2015	191	65,0	138,6	150,8
iC00b	2013	133	36,0	108,8	116,0
	2014	148	66,0	111,8	125,1

Pag. 1

LMCU)		2015	167	55,0	124,1	135,1
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Non disponibile				
		2013	556	220,0	383,8	370,1
iC00d	Iscritti (L, LMCU; LM)	2014	624	256,0	402,5	410,8
		2015	701	275,0	409,4	443,1
		2013	342	130,0	264,5	288,9
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU; LM)	2014	384	156,0	266,6	309,2
		2015	439	168,0	271,5	328,0
		2013	299	98,0	233,8	253,9
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU; LM)	2014	324	123,0	236,5	271,9
		2015	382	136,0	242,3	290,5

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC01	2013	84	342	24,6%	28,0	130,0	21,5%	59,7	264,5	22,6%	103,7	288,9	35,9%	
	2014	97	384	25,3%	40,0	156,0	25,6%	68,2	266,6	25,6%	118,9	309,2	38,4%	
	2015	144	439	32,8%	60,0	168,0	35,7%	74,8	271,5	27,6%	132,9	328,0	40,5%	
iC02	2013	11	38	28,9%	1,0	10,0	10,0%	8,6	20,9	41,0%	17,5	34,1	51,3%	
	2014	10	37	27,0%	4,0	21,0	19,0%	9,0	29,5	30,6%	19,5	43,0	45,3%	
	2015	12	56	21,4%	3,0	16,0	18,8%	12,4	42,8	28,9%	22,5	51,4	43,8%	
iC03	2013	10	157	6,4%	2,0	50,0	4,0%	7,4	124,6	5,9%	32,0	131,2	24,4%	
	2014	3	174	1,7%	2,0	77,0	2,6%	5,0	121,6	4,1%	33,1	137,4	24,1%	
	2015	11	191	5,8%	0,0	65,0	0,0%	8,8	138,6	6,3%	37,4	150,8	24,8%	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile												
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2013	342	23	14,9	130,0	19,0	6,8	261,8	20,0	13,1	370,8	22,7	16,4
		2014	384	21	18,3	156,0	18,0	8,7	276,5	19,9	13,9	402,9	23,0	17,5
		2015	439	27	16,3	168,0	22,0	7,6	304,4	20,5	14,8	438,8	24,3	18,0
Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (T.A.) Laureati che														

Documenti di AQ per la didattica

- SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio Annuale
- Rapporto di Riesame Ciclico

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B)

3 RISORSE DEL CDS (R3.C)

4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D)

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A)

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	R3.A/n./RC-2018: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore di riferimento	Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di Riesame ciclico

Il monitoraggio annuale e il riesame, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto
- la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito.

Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Relazione della CPDS

La CPDS volge attività di monitoraggio, a livello di singole strutture, del grado di raggiungimento degli obiettivi nella didattica, anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'Ateneo» (D.Lgs 19/2012)

Le CPDS si attivano per:

- ricevere, sui punti previsti dallo schema ANVUR segnalazioni provenienti dalla periferia (dai CdS del Dipartimento di riferimento e dagli studenti)
- approfondire gli aspetti critici legati al percorso di formazione (esperienza dello studente) offrendo un ulteriore canale/voce oltre ai tradizionali questionari estendendo la propria capacità di analisi di sistema
- proporre sinergicamente informazioni che il CdS e suo Gruppo di Riesame potrebbero non ricevere tramite altri canali

Relazione della CPDS

A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Fonti documentali:

- SUA CdS – Quadro B6 Opinioni degli studenti, Quadro B7 Opinioni dei laureati
- SUA CdS – Sezione C Risultati della formazione C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita C2 – Efficacia esterna C3 – Opinioni Enti/Imprese su attività di stage/tirocinio
- esiti dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti a.a. 2016/2017
- rapporto di riesame anno 2016 (quadro D4 SUA-CdS)
- Scheda di monitoraggio anno 2017

B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti documentali:

- SUA CdS, Quadri - B4 Infrastrutture
- Schede docenti e schede insegnamenti (Pagina web Personale – guide on line di ESSE3 e/o pagina web del CdS, sezione didattica-insegnamenti)
- esiti dei questionari di valutazione della didattica e dei servizi di contesto da parte degli studenti a.a. 2016/2017

C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti documentali:

- Scheda di monitoraggio anno 2017
- Riesame ciclici, laddove effettuati
- Relazione NdV anno 2017

E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Documenti di AQ per la ricerca

- SUA-RD

The screenshot shows the website for the SUA-RD (Sistema Unico Accademico) portal. The header includes the SUA logo and the text "IL PORTALE per la RICERCA dei DIPARTIMENTI". On the right, it says "PRESENTATO DA:" followed by logos for ANVUR and the Italian Republic, and "UN PROGETTO DI:" followed by logos for the University of Salerno and CINECA. The main content area is divided into three columns: "PARTE I" (Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento), "PARTE II" (Risultati della ricerca), and "PARTE III" (Terza missione). A message states: "Al momento per il 2014 l'unica parte disponibile è la Parte III (Terza Missione)". The footer contains contact information: "Per informazioni e chiarimenti: sua_rd@anvur.org" and "Per consulenza tecnica sulla procedura: sua_rd@cineca.it", along with "Sviluppato da: CINECA".

Anno 2014 Università degli Studi di SALERNO >> SUA-RD Struttura: Ingegneria dell'informazione, Ingegneria elettrica e Matematica applicata

PARTE I
Obiettivi, risorse e gestione del Dipartimento

PARTE II
Risultati della ricerca

PARTE III
Terza missione

Al momento per il 2014 l'unica parte disponibile è la Parte III (Terza Missione).

Per informazioni e chiarimenti: sua_rd@anvur.org
Per consulenza tecnica sulla procedura: sua_rd@cineca.it

Sviluppato da: CINECA

Sintesi delle esperienze di valutazione

- Concezione (anche in alcuni PQA) dell'AQ come un mero adempimento burocratico (necessario intervento di CEV, NUV e di ANVUR...)
- Delega delle attività a pochi «responsabili/volenterosi» → scarsa diffusione di cultura della Qualità
- Controllo «a ciclo aperto» → gli Organi preposti alla definizione/riesame degli strumenti per la AQ (PQA, NdV) forniscono indicazioni (LG, istruzioni, esempi) accurate e tempestive su cosa e come fare, ma scarso controllo su quanto viene effettivamente realizzato a livello di struttura (CdS, CPDS) o dai singoli
- Mentre i processi di AQ della didattica iniziano gradualmente ad essere inquadrati nella prospettiva del miglioramento della offerta formativa, questo ancora non è avviene per i processi di AQ della ricerca
- Da potenziare il ruolo degli studenti nei processi di AQ

Sintesi delle esperienze di valutazione

Opportunità per gli atenei di **coniugare sempre più il ruolo dei docenti con quelli del personale amministrativo** accentuando il valore COOPERATIVO dei processi di AQ essenziale per la buona riuscita

Necessità di formare negli Atenei un profilo di competenze TA a sostegno dei processi di valutazione della ricerca e della didattica.

Grazie per l'attenzione!



Domande?